



Ufficio di Mosca

SINTESI CONGIUNTURA ECONOMICA RUSSIA E INTERSCAMBIO ITALIA-RUSSIA **(dati relativi ai mesi di gennaio/febbraio/marzo 2022)**

La dinamica di crescita del PIL della Federazione Russa, secondo gli ultimi dati, ha confermato nel mese di febbraio 2022 l'andamento positivo degli ultimi mesi attestandosi al 3% su base annua (dopo il 4,4% a gennaio 2021, il 4,3% a dicembre 2021, il 5,3% a novembre, il 4,8% a ottobre ed in generale il 4,3% nel 3° trimestre 2021). Tuttavia il PIL registrato nel febbraio 2022 e' sceso dello 0,2%, rispetto al mese precedente, raggiungendo gli 11,321 miliardi di rubli (circa 105,6 milioni di euro).

Nell'intero anno 2021 la crescita e' stata pari al 5,3%. Nel mese di marzo 2022 la produzione industriale russa, secondo i dati del Rosstat, è cresciuta del +3,0% a/a e del 5,9% rispetto al primo trimestre 2021.

Secondo VEB.RF, nel febbraio 2022, i dati dimostrano una dinamica negativa rispetto al mese precedente nei seguenti settori: produzione manifatturiera (-1,0%), elettricità, gas e acqua (-0,6%), commercio all'ingrosso (-1,2%), servizi a pagamento (-0,7%), trasporto merci (-2,4%).

Dinamiche positive si registrano nei seguenti settori: produzione di prodotti agricoli (0,3%), estrazione mineraria (0,4%), edilizia (4,4%), vendita al dettaglio (1,2%) e ristorazione (0,4%).

Secondo i dati dell'agenzia per le statistiche Rosstat, il tasso d'inflazione nel mese di marzo 2022 e' stato pari a 7,61%, dopo l'1,17% del febbraio 2022, lo 0,99% del gennaio 2022, lo 0,82% del dicembre 2021, lo 0,96% di novembre e l'1,11% di ottobre. L'inflazione a marzo 2022 su base annua ha toccato il 16,69%.

I seguenti indicatori presentano un rilievo non trascurabile nella congiuntura attuale: il 29 aprile del 2022 la Banca Centrale ha nuovamente alzato il tasso d'interesse di riferimento fissandolo al 14%.

Le relazioni commerciali tra Italia e Federazione Russa, che nel 2020 avevano raggiunto i 17,7 miliardi di euro, subendo una flessione del 21,6%, nel **2021** sono cresciuti del 50,6% raggiungendo i



26,669 miliardi di euro, con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Russia del 14,7% (10,19 mld di euro), sia delle esportazioni russe verso l'Italia dell'86,8% fino a 16,47 mld di euro.

L'Italia, con un aumento delle esportazioni del 14,7%, si è attestata nel 2021 in settima posizione tra i fornitori della Federazione Russa, dopo Cina (+28,6%), Germania (+13,4%), Stati Uniti (+24,8%), Bielorussia (20,2%), Corea del Sud (+76,2%), Francia (+46,1%), e sempre in settima posizione quale Paese cliente dopo la Cina, i Paesi Bassi, la Germania, la Turchia, la Bielorussia, e il Regno Unito.

L'Italia ha chiuso il 2020 con un interscambio in valore pari a 17,7 miliardi di Euro (quinto fornitore), con vendite verso la Federazione Russa pari a 8,9 miliardi di euro su base annua (-8,7% rispetto al 2019). La nostra quota di mercato complessiva sul totale delle importazioni russe dal resto del mondo è stata del 4,4% (per l'intero anno 2020).

Nel 2021 la nostra quota di mercato sul totale delle importazioni russe si è attestata al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (nell'intero 2020 era del 4,4%).

Nel 2021, le esportazioni russe verso l'Italia, per un totale di 16,47 mld di euro, hanno avuto importanti variazioni incrementali (+86,8%). L'incremento ha riguardato soprattutto le materie plastiche (+128,0%), perle e pietre preziose (+76,6%), il settore del legname (+85,0%), l'agroalimentare e bevande (+78,9%), metalli comuni (+52,7%).

L'export dell'Italia verso la Russia, nel 2021, ha totalizzato, in valore, vendite pari a 10,19 mld di euro (+14,7%), contro i 16,47 mld di euro in importazioni dalla Federazione Russa (+86,8%).

Tutti i settori del nostro export verso la Federazione, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare i Mezzi di trasporto (+46,5%), il Sistema Moda (+21,4%), la Chimica e Farmaceutica (+25,8%) e i Metalli comuni (+13,2%).

Secondo i dati delle Dogane russe **nel gennaio 2022** l'interscambio tra Italia e Russia è cresciuto dell'87,3% ammontando a 2,63 miliardi di euro, di cui 672,4 milioni di euro di export italiano verso la Russia (+33,5%) e 1,96 mld di euro di export russo verso l'Italia (+117,4%). Nel periodo in esame sono particolarmente cresciuti i seguenti settori del nostro export verso la Russia: i Mezzi di trasporto (+273%), i Metalli comuni (+61,3%), l'Agroalimentare e bevande (+59,6%), il Sistema casa (+46,1%), la Chimica e Farmaceutica (+51,6%).

In particolare:

- La **Meccanica**, che nel 2020 "pesava" per il 40,9% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore pari a 3,6 mld di euro di vendite, nel 2021 ha mantenuto il suo "peso" al 38,4% (3,64 mld di euro) ed ha occupato una quota di mercato del 4,8% sul totale delle importazioni russe (5,4% per l'intero 2020) facendo registrare un incremento pari al 7,9% e



confermando la terza posizione dell'Italia nel comparto. Nel corso dell'anno 2021 si registra, in particolare, un'importante crescita delle forniture italiane in Russia di **macchine da imballaggio e confezionamento (+14,11%)** e di **macchinari per la trasformazione di plastica (+33,76%)** rispetto al 2020. Le forniture degli **impianti per l'industria chimica** sono aumentate nel 2021 del 32,09%. Positivo anche l'andamento dell'export italiano di **apparecchi e dispositivi per riscaldamento, cottura e torrefazione (+49,26%)**. Nello stesso tempo nel 2021 si è registrata una contrazione nelle forniture di macchine per la **trasformazione alimentare (-1,29%)** e dei **lavori in ghisa, ferro e acciaio (-11,25%)**.

Nel mese di gennaio del 2022 l'Italia ha fornito in Russia **macchine da imballaggio e confezionamento** per un importo di 8,4 mln Euro con una quota di mercato del 28,03% che però ha perso dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-10,51%). Sono positive le forniture italiane di **macchine per la trasformazione plastica** pari a 6,7 mln di Euro con una quota di mercato del 15,78% (+62,98%) e le forniture di macchine per la trasformazione alimentare con una quota di mercato del 5,62% (+47,02%). Nel gennaio del 2022 sono calate le forniture **italiane di impianti chimici** con una quota di mercato dell'8,42% (-66,53% rispetto allo stesso mese del 2021) nonché gli **apparecchi e dispositivi per riscaldamento, cottura e torrefazione (-51,03%)**. È stata registrata invece una tendenza positiva nell'export italiano dei **lavori in ghisa, ferro e acciaio (+25,31%)**.

- La **Chimica-Farmaceutica**, che nel 2020 “pesava” per il 19,3% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di 1,7 mld di euro, nel 2021 (rispetto al 2020) occupava una quota di mercato del 5% sul totale delle importazioni russe (4,8% per l'intero 2020) con un aumento del 25,8%, e conferma l'Italia in quarta posizione nel comparto (nell'intero 2020 ha occupato sempre il 4° posto). Nel 2021 si registra una crescita in tutti i comparti principali, in particolare, per i prodotti chimici organici (+92%) e per i saponi, cere e altri agenti (+63%), nonché una crescita per i prodotti farmaceutici (+24,6%), la gomma e i prodotti in gomma (+26,7%), per le materie plastiche (+18,9%) e per gli estratti per concia o tinta (+10,9%).

Nel mese di gennaio 2022 l'Italia ha esportato in Russia prodotti per un valore di 172,6 mln di euro (quota di mercato del 4,7%), registrando un aumento del 51,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In particolare, nel periodo in esame la crescita più importante si registra per prodotti chimici organici (+346,7% rispetto allo stesso periodo del 2021), saponi, cere ed altri agenti (+90,5%), prodotti farmaceutici (+46,7%).

- Il **Sistema Moda**, a cui nel 2020 spettava una quota del 13,5% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 1,2 mld di euro di vendite, nel 2021 occupa una quota di mercato del 7,8% sul totale delle importazioni russe (7,5% per l'intero 2020) e fa registrare un incremento del 21,4%, confermando la seconda posizione dell'Italia nel comparto. Nel periodo preso in esame, in particolare, registriamo un importante aumento per l'abbigliamento (+15,3%), la cosmetica (+32,1%), la pelletteria (+24,6%), gioielleria (+41,5%),

occhialeria (+72,9%) e le calzature (+12,1%). Le esportazioni italiane del Sistema Moda a gennaio 2022 sono state pari a 94,2 mln di Euro con una quota di mercato del 5,9% e una crescita del 12,7% rispetto a gennaio 2021. A gennaio 2022 l'Italia scende al terzo posto come Paese fornitore dopo la Cina e il Bangladesh. In questo periodo le esportazioni italiane di calzature sono state pari a 19,1 milioni di euro con un calo del 6,2% rispetto a gennaio 2021. Invece le esportazioni italiane di pelletteria sono state pari a 12,7 milioni di Euro con una quota di mercato dell'11,8% e una crescita del 19,5% rispetto a gennaio 2021. Le esportazioni italiane di abbigliamento sono state pari a 36,6 milioni di euro con una crescita del 30,6% rispetto a gennaio 2021 e una quota di mercato del 6,3%.

- Per quanto riguarda il mese di gennaio 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, le esportazioni italiane di occhialeria e di cosmetici sono cresciute del 99,4% e dello 0,2% rispettivamente, mentre le esportazioni italiane di gioielleria sono calate del 67,9%.
- Il **Sistema Casa**, che nel 2021 “pesava” per il 8,8% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 894,6 mln di euro di vendite (in raffronto al 2020) occupa una quota di mercato del 6,5% sul totale delle importazioni russe (7,5% per l'intero 2020) e fa registrare un aumento del 2,2%. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un calo dei prodotti e materiali da costruzione (-6,4%) e di complementi d'arredo (-2,9%), a fronte di un aumento di Arredamento (10,3%), Illuminazione (42,3%), Materiali per rivestimento e interni (16,3%), Biancheria da letto, tende e altre forniture (120,5%).

Il **Sistema Casa (gennaio 2022)**, che nel gennaio 2022 “pesava” per l'8% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 53,7 mln di euro di vendite, occupa una quota di mercato del 4,6 % sul totale delle importazioni russe (5,1% per il gennaio 2021) e fa registrare un aumento del 46,1%. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un aumento notevole dei prodotti e materiali da costruzione (+43,2%), materiali per rivestimento e interni (+46,9%), arredamento (+33,4%), Illuminazione (+108,9%), complementi d'arredo (+233,6%), biancheria da letto e tende (+253,0 %) e altre forniture (+137,3%).

- L'**Agroalimentare e Bevande**, che nel 2021 “pesava”, come macrosettore, per il 9,8% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore di circa 981 mln di euro di vendite occupa una quota di mercato del 3,5% sul totale delle importazioni russe (era il 3,4% per l'intero 2020), aumenta del 12,5% e si attesta all'ottava posizione (l'Italia era nona sull'intero 2020). Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra una crescita per l'olio d'oliva (+10,3%), del vino (+17,8%), del caffè torrefatto (+16,4%), delle conserve vegetali (+28,7%), dei prodotti a base di cacao (+9,8%), ma una diminuzione per la pasta (-8,7%), i prodotti da forno (-0,12%), il vermouth e i superalcolici (-18,1%).

Nel primo mese del 2022, registriamo una crescita per l'olio d'oliva (+36,8%), del vino (+48,10%), del caffè torrefatto (+17,9%), del vermouth e i superalcolici (+81,1%), dei



prodotti a base di cacao (+60,8%), dei prodotti da forno (+35,7,2%) della pasta (+29,9%), le conserve vegetali (+53,6%), rispetto allo stesso periodo del 2021.

- **I Mezzi di Trasporto**, che nel 2020 pesavano per il 1,2% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per valore pari a 219 mln di euro di vendite, nel 2021 (in raffronto al 2020) occupano una quota di mercato dell'1,17% sul totale delle importazioni russe e fanno registrare una crescita pari a +46,5%, attestandosi alla quindicesima posizione (nel 2020 l'Italia era alla diciannovesima posizione). Nel 2021, in particolare, si registra anche contemporaneamente un aumento nelle vendite di automobili (+6%). Nel mese di gennaio l'export dei mezzi di trasporto in Russia si è attestato a 30 mln di euro segnalando una quota di mercato pari a 1,18% e registrando un aumento del 273%. Anche il settore automotive a gennaio ha dimostrato una performance positiva con una crescita del 137,6%.

Secondo i dati ISTAT le relazioni commerciali tra Italia e Federazione Russa nel 2021 hanno registrato un volume di **21,6 miliardi euro (+34,8%)**, con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Russia pari a 600 mln di euro (+9,4%), sia delle esportazioni russe in Italia (+4,9 mld di euro, +54,4%).

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Russia, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare: Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+27,3%), Prodotti delle miniere e delle cave (+32,9%), Prodotti chimici (+26,6%), Prodotti tessili (+26,5%), Bevande (+21%), Prodotti alimentari e (+18%), Macchinari ed attrezzature (+10%). Il calo dell'export italiano verso la Russia è stato registrato nei seguenti settori: Prodotti farmaceutici (-48,0%), Prodotti dell'agricoltura (-8,2%), Legno e prodotti in legno (esclusi mobili) (-5,9%).

Secondo dati forniti da ISTAT, nel 2021 le esportazioni russe verso l'Italia hanno avuto importanti variazioni incrementali. Si tratta in particolare di: Gas naturale (+46,5%), Petrolio greggio (+58,6%), Metalli di base preziosi e metalli non ferrosi (+82%), Prodotti della siderurgia (+63,2%), Antracite (+142%), Prodotti chimici di base, fertilizzanti (+109,7%).

Per quanto riguarda **gli investimenti diretti esteri**, secondo la Banca Centrale della Federazione Russa, i dati relativi agli stock degli IDE in Russia, al 1° gennaio 2021, sono ammontati a 537.118 milioni di dollari. Gli stock di investimenti diretti russi all'estero, invece, sono ammontati a 470.098 milioni di dollari. Secondo gli ultimi dati disponibili della Banca Centrale gli stock di investimenti esteri in Russia al 1° luglio 2021 sono stati pari a 568.098 milioni di dollari mentre gli stock di investimenti diretti russi all'estero sono ammontati a 468.345 milioni di dollari.

-----***-----